

Pescara e Chieti a secco. Si rompe la condotta principale, 268mila cittadini senz'acqua fino a stasera

PESCARA Pescara, Chieti, Montesilvano, e altri sedici Comuni sono da ieri mattina senz'acqua. E ci resteranno fino al pomeriggio di oggi, ammesso che i lavori procedano senza intralci e sorprese. Gli uffici tecnici dell'Aca non fanno previsioni precise, la Prefettura fornisce un orario di massima, le 12,30, spiegando nel contempo che l'erogazione tornerà normale presumibilmente intorno alle 18,30, quando tutto il sistema tornerà in pressione. Ci sarà, dunque, da soffrire.

L'interruzione del flusso idrico è stato determinato intorno alle 13 dalla improvvisa rottura di un tratto dell'adduttrice principale dell'acquedotto Giardino in località Torre de' Passeri. Le utenze interessate sono centomila, oltre 268mila i cittadini che comunque subiranno i disagi. L'elenco comprende oltre a Pescara, Chieti, Montesilvano e Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bolognano, Scafa, Turrivalignani, Manoppello, Casalincontrada, Alanno, Rosciano, Cepagatti, Spoltore, San Giovanni Teatino, Torrevecchia, Francavilla, Città Sant'Angelo.

Secondo l'Aca la rottura dell'adduttrice potrebbe essere conseguenza di una guarnizione danneggiata da uno sbalzo di pressione ma l'impianto è comunque vetusto. Il lavoro è complesso. L'Aca ha chiuso l'acquedotto del Giardino e razionalizzato la fornitura garantita da quello del Tavo.

FRONTE PESCARA

Situazione sotto controllo, dice Ida De Cesaris, responsabile della Protezione Civile della Prefettura, a Pescara e provincia. Scuole aperte, tranne che a Torre de' Passeri. Carcere rifornito dai Vigili del Fuoco. Ospedali, cliniche, strutture Asl e residenze per anziani non avranno problemi. Parla il vice sindaco Berardino Fiorilli, assessore alla Protezione Civile: «Sarà un giorno difficile. Ai cittadini chiediamo di avere pazienza e di rivolgersi al Comando della Polizia municipale per l'evenienza». Predisposto l'acquisto iniziale di mille bottiglie da un litro e mezzo di acqua minerale naturale che, con i volontari della Protezione civile, coordinati da Angelo Ferri, saranno consegnate a consegnare a domicilio nei casi di emergenza. E' arrivata da San Salvo un'autobotte da 8mila litri, posizionata nell'immediato all'antistadio, ricordiamo che l'acqua è utilizzabile solo per i servizi igienici. Bancali di acqua saranno forniti alle scuole comunali. Il centro operativo comunale e il Comando della Polizia municipale saranno aperti dalle sei del mattino, numero telefonico 085/37371.

FRONTE CHIETI

«È un'emergenza indescrivibile», dice il sindaco di Chieti Umberto Di Primio, che ha allertato la Protezione civile al fine di assicurare l'approvvigionamento idrico all'ospedale civile e nelle altre strutture sanitarie. «Il Comune è già pronto ad affittare autobotti per approvvigionare le famiglie in difficoltà le cui spese, ovviamente, verranno messe in conto all'Aca. Nelle scuole cittadine di nostra competenza abbiamo già provveduto a trasportare bottigliette d'acqua». Per eventuali emergenze, è possibile contattare il Nucleo di Protezione Civile, coordinato dall'assessore Ivo D'Agostino, il cui numero di telefono è 3204291071, o il responsabile della logistica del Comune di Chieti, Antonio Mancini, al 3334368245. Dice ancora Di Primio: «Se l'emergenza dovesse protrarsi provvederemo alla chiusura delle scuole e all'allestimento di alcuni punti di erogazione dell'acqua in città attraverso l'utilizzo di autobotti». Per quanto riguarda l'ospedale Santissima Annunziata, dalla Asl fanno sapere come, con le attuali riserve di acqua, sia possibile andare avanti autonomamente almeno fino a domenica. Per informazioni ecco i numeri verdi dell'Aca 800800838, 800890541 e il numero fisso 085 41781..